

AFFIDATO AL COMUNE DI PERUGIA IL COORDINAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO RENAISSANCE

RINASCIMENTO delle città storiche con l'innovazione del TPL URBANO

di Gabriella Bianconi e Silvia Francario - Umbria Mobilità



Foto di Stefano Pozzilli

L'azienda unica regionale Umbria Mobilità, capofila nelle attività per lo sviluppo di un TPL più pulito ed efficiente.



Il progetto Renaissance, Testing Innovative Strategies for Clean Urban Transport for Historic European Cities (TREN/FP7TR/219120), è un progetto integrato co-finanziato dalla DG Energia e Trasporti della Commissione Europea e approvato nell'ambito del 7° Programma quadro di ricerca - iniziativa comunitaria CIVITAS. Il progetto

coinvolge importanti città con un notevole patrimonio storico-artistico che devono conciliare lo sviluppo economico e turistico con la tutela della qualità dell'ambiente urbano, soprattutto attraverso una mobilità sostenibile. Le città che partecipano in qualità di capofila sono Perugia (Italia), Bath (Regno Unito) e Szczecinek (Polonia), mentre

le città cosiddette followers sono Gorna Orjahovitsa (Bulgaria) e Skopje (FYROM). Il consorzio Renaissance è coordinato dal Comune di Perugia e vede Umbria Mobilità, la nuova azienda regionale del trasporto pubblico subentrata ad APM dal 1° dicembre 2010 (vedi box), tra i partner principali sia a livello locale che a livello euro-

peo, con un impegno economico complessivo pari a 1,8 milioni di euro, a fronte di un contributo europeo di circa 890.000 euro.

Il progetto Renaissance è volto all'elaborazione e realizzazione di misure a sostegno dello sviluppo di una mobilità urbana accessibile, pulita e sicura: le tre parole chiave del progetto.

RINASCIMENTO delle città storiche con l'innovazione del TPL URBANO

In Primo Piano

Le città storiche affrontano infatti, come è noto, una serie di problemi specifici dovuti all'assetto urbanistico, alla viabilità e transitabilità ridotta delle zone centrali che vedono anche un intenso afflusso di turisti. Elementi che insieme creano un'intensa competizione per l'uso dello spazio urbano su cui il trasporto pubblico e privato hanno un impatto notevole. Il progetto Renaissance ha così dato un ulteriore impulso alla città di Perugia nello sviluppo di una nuova concezione della mobilità e del suo rapporto con il contesto urbano.

Perugia, capoluogo della Regione Umbria, è una città storica con circa 160.000 abitanti (densità abitativa di quasi 300 abitanti per kmq), il cui sistema di mobilità è influenzato dall'importanza del settore turistico. Nucleo di un sistema di vicinato con una posizione rilevante a livello regionale e nazionale caratterizzato da una struttura multipolare in cui alcune aree periferiche stanno diventando autonome, Perugia è da tempo all'avanguardia nello studio e nella realizzazione di percorsi innovativi di mobilità cittadina.

La partecipazione di Umbria Mobilità nel progetto Renaissance è volta dunque a proseguire, in sintonia con il Comune di Perugia, la continua pianificazione e realizzazione di un sistema innovativo di trasporto sostenibile che impiega soluzioni avanzate per permettere l'accesso ad un ambiente storico di notevole valore monumentale, e che promuove un cambiamento culturale verso la riduzione del ricorso all'automobile e la promozione dell'intermodali-

tà e di sistemi di mobilità alternativi al mezzo privato.

A Perugia, più in particolare, Renaissance promuove e contribuisce alla diffusione della visione strategica emersa dal Piano Urbano della

Mobilità, evidenziandone gli aspetti legati al trasporto innovativo delle merci in area urbana, alla retrofittazione con kit "dual fuel" della flotta autobus di Umbria Mobilità, alla remotizzazione di al-

cuni servizi pubblici per ridurre gli spostamenti, alle strategie integrate per far sì che i cittadini si muovano utilizzando veicoli a pieno carico di persone a bordo, alle azioni di comunicazione rivolte alla cittadinanza. Inoltre, ha permesso di realizzare alcuni interventi finalizzati a migliorare i nodi di interscambio, la gestione della ZTL (Zona a Traffico Limitato), il controllo del traffico, la sicurezza stradale.

LE INIZIATIVE NEL SETTORE TPL

Umbria Mobilità è capofila del Work Package (WP) 1 "combustibili alternativi e veicoli puliti" ed è coinvolta nello sviluppo e sperimentazione delle seguenti misure:



Una delle nuove fermate di autobus realizzate a Perugia nell'ambito del progetto Renaissance.

TPL: azienda unica per la Regione Umbria

Dare all'Umbria un moderno sistema di trasporto pubblico locale e migliorare la qualità dei servizi per tutta l'utenza". È questo, come ha sintetizzato il presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, l'obiettivo prioritario della nuova azienda unica regionale Umbria Mobilità, operativa dal 1° dicembre scorso, che ha aggregato, rilevandone tutte le attività, le principali aziende di trasporto pubblico attive sul territorio: APM, APM Esercizi, ATC TPL e Mobilità, Ferrovia Centrale Umbra, SSIT Gestione, SSIT Esercizio e l'azienda strumentale Umbria House.

La nuova azienda unica regionale, che conta 1.345 dipendenti, distribuiti principalmente nei tre poli di Perugia, Terni e Spoleto, ha un fatturato diretto di circa 130 mln di euro, mentre il capitale investito ammonta a circa 450 mln di euro, a fronte dei quali la società dispone di un patrimonio netto di 66 mln di euro. Gli attuali servizi si snodano per 30,7 mln di km (di cui 28,4 su gomma e 2,3 su ferro) e trasportano (dati 2009) 31,8 mln di passeggeri (di cui 1,3 su rotaia), ai quali si aggiungono gli oltre 14 mln della mobilità alternativa (scale mobili di Perugia e Spoleto, minimetro di Perugia e funicolare di Orvieto) e i 307.000 del servizio di navigazione sul lago Trasimeno.

La società dispone di 734 autobus (di cui 116 a metano e 22 elettrici), 51 treni e 8 motonavi, oltre a svolgere attraverso la partecipata Roma TPL attività di trasporto pubblico per il Comune di Roma. Da evidenziare, inoltre, le attività avviate in ulteriori settori, quali la gestione dei parcheggi, la manutenzione dei mezzi, la produzione di energie rinnovabili, la realizzazione di kit ecologici "dual fuel" e di tornelli per autobus, la gestione della mobilità alternativa, la progettazione e la pianificazione di servizi di trasporto in altri Paesi.

"Questa operazione", ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, "mette al riparo il sistema locale dei trasporti pubblici dalle negative ripercussioni delle manovre finanziarie del Governo - con i pesanti tagli operati proprio per questo settore - che sicuramente si determineranno a breve. Questo è ciò che abbiamo inteso fare con la costituzione dell'azienda unica. Ora abbiamo tutte le carte in regola per poter guardare al futuro con maggiore serenità".

In Primo Piano



L'introduzione degli autobus a metano a Perugia ha permesso di ridurre le emissioni inquinanti rispetto alla precedente flotta a gasolio nella seguente misura: 165 ton/anno di NOx (ossidi di azoto); 35 ton/anno di CO (ossido di carbonio); 5 ton/anno di HC (idrocarburi incombusti); 2,5 ton/anno di PM (particolato).



Foto di Stefano Pozzilli



Foto di Stefano Pozzilli

A sinistra uno dei 76 autobus a metano Irisbus Iveco in servizio urbano nel capoluogo umbro.

A destra uno dei 20 autobus a gasolio Euro 2 con sistema "dual fuel" per alimentazione gasolio-metano.

Misura 1.2 - Tecnologie per combustibili puliti (flotta per il TPL). Il principale obiettivo del WP 1 è aumentare l'uso dei combustibili alternativi attraverso l'implementazione delle 6 misure finalizzate alla riconversione / retrofittazione di parte delle flotte di autobus diesel usati per il trasporto urbano con combustibili puliti (ad esempio metano o bio-diesel) o con motori ibridi (diesel-elettrici). Diverse soluzioni innovative sono state valutate du-

rante la fase di ricerca del progetto (WP 11).

Umbria Mobilità ha già da tempo avviato una ricerca di soluzioni vantaggiose per conciliare la riduzione delle emissioni inquinanti con il mantenimento degli standard di qualità del servizio di trasporto urbano e un investimento finanziario sostenibile. La flotta del servizio di trasporto urbano di Perugia è composta da 76 autobus a metano e 47 alimentati a gasolio - per lo più scorte - con-

siderando che sono 83 i mezzi necessari per il trasporto giornaliero durante il periodo scolastico. In questo contesto si inserisce la scelta di retrofittare 20 veicoli con motore a gasolio Euro 2 (circa il 16% della flotta) con una soluzione innovativa "dual fuel" che permette di utilizzare un'alimentazione gasolio-metano.

Questa scelta è in sintonia con la strategia di Umbria Mobilità finalizzata ad un trasporto urbano maggiormente eco-compatibile, a

fronte di un investimento finanziario limitato se paragonato alla sostituzione totale del mezzo a gasolio con uno a metano. Da dicembre 2010, sono 20 gli autobus retrofittati con il kit "dual fuel" in servizio nella città di Perugia.

In qualità di WP leader, Umbria Mobilità ha realizzato una missione a Skopje - città partner del progetto - presso la sede dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale al fine di attivare una rete di trasferimento di innova-

RINASCIMENTO delle città storiche con l'innovazione del TPL URBANO

In Primo Piano

zione e know-how in materia di soluzioni alternative e sostenibili per il trasporto pubblico locale.

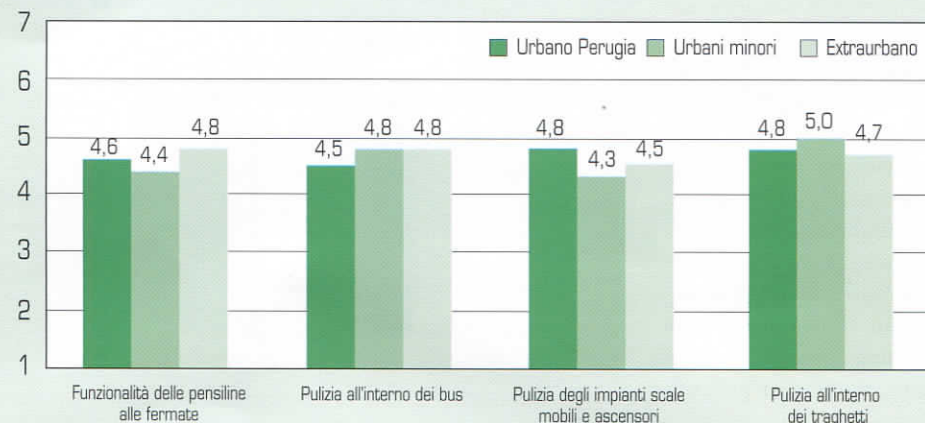
Misura 4.1 - Campagna di sensibilizzazione. La misura è coordinata dal Comune di Perugia con il supporto attivo di Umbria Mobilità ed è finalizzata alla promozione della mobilità sostenibile, quindi verso la riduzione dell'utilizzo dell'auto privata e l'incremento dell'intermodalità, tramite la valorizzazione degli strumenti esistenti quali: il biglietto unico UP, la creazione di un'unica entità visiva del progetto - declinata sulle varie misure e incentrata sulle parole chiave accessibile, sicuro e pulito -, ma anche attraverso l'organizzazione di forum pubblici per informazione/formazione della cittadinanza sui temi legati alla mobilità sostenibile.

In questo contesto si è inserita anche la campagna abbonamenti di APM - da agosto a ottobre 2010 - volta a sensibilizzare i giovani clienti sui temi della mobilità sostenibile in città attraverso l'ideazione di un gruppo di supereroi fantastici, testimonial della sostenibilità, e i loro antagonisti, simbolo di inquinamento e traffico, rappresentati su t-shirt e agende, distribuite agli abbonati.

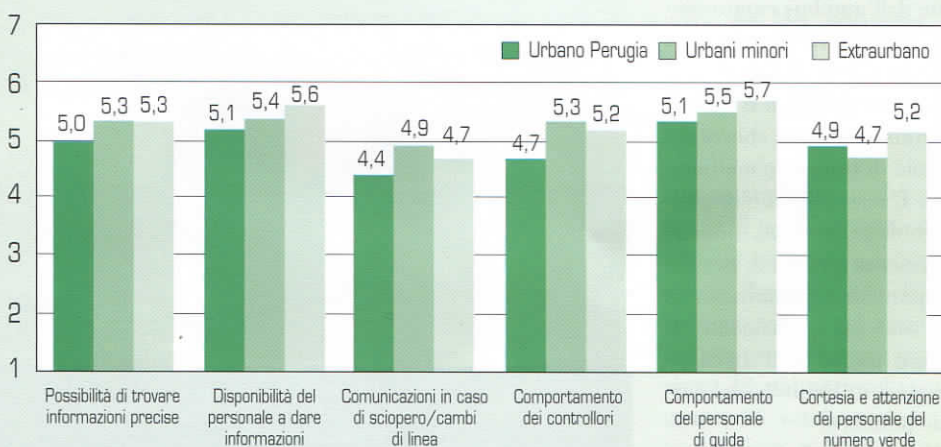
La misura prevede anche attività di valutazione periodiche relative alla soddisfazione dei clienti, al miglioramento dei servizi offerti ma soprattutto volta ad un vero e proprio processo di condivisione e validazione delle misure di Renaissance da parte dei beneficiari finali. Al fine di un confronto il più omogeneo possibile tra i dati rilevati

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION EX ANTE (2009)

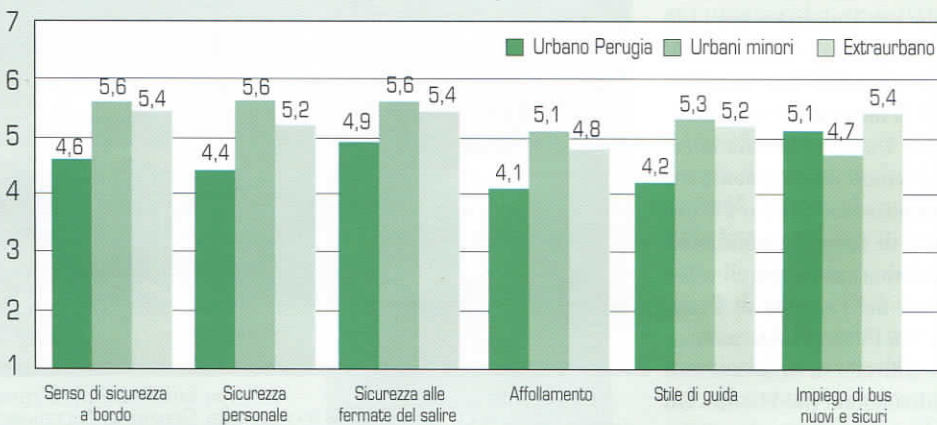
Aspetti esteriori



Comunicazione e relazione



Fiducia e sicurezza



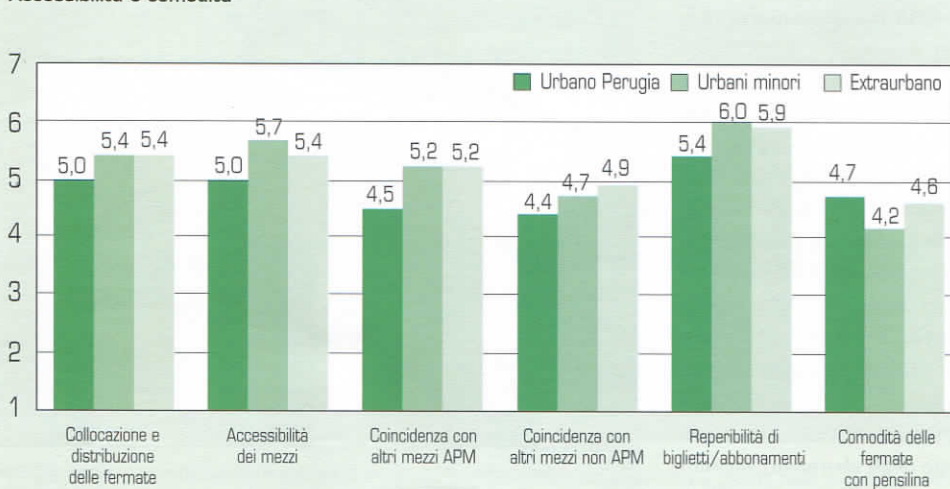
In Primo Piano

e che permetta di evidenziare i risultati di Renaissance, l'attività è stata organizzata con un preciso approccio metodologico che prevede tre momenti chiave di verifica: valutazione ex-ante (realizzata nel 2009) di cui si riportano alcuni dei principali risultati ottenuti, la valutazione in itinere attraverso focus group con stakeholder strategici, quali studenti, dirigenti scolastici, rappresentanti delle associazioni di volontariato che si terranno a marzo 2011 e la valutazione ex-post prevista per la metà del 2012.

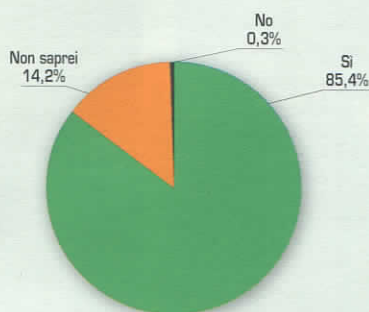
Misura 5.3 - Messa in sicurezza delle fermate. Le fermate dell'autobus rappresentano il punto di congiunzione tra i percorsi pedonali e il trasporto pubblico e quindi costituiscono punti chiave del sistema di trasporto multimodale. L'accessibilità e la posizione delle fermate, nonché la presenza o meno di pensiline, panchine, illuminazione ecc. sono particolarmente rilevanti anche nell'attrarre maggiori utilizzatori del servizio pubblico.

Al fine di migliorare la sicurezza delle piazzole di sosta e di rendere più agevole e sicuro il passaggio veicolare, ma anche per aumentare tra i più giovani una maggiore sensibilizzazione alla sicurezza stradale, la misura 5.3 ha consentito ad Umbria Mobilità la realizzazione di interventi infrastrutturali presso 24 impianti di fermata, pianificati in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune di Perugia, con l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza e di soddisfazione dei clienti. Gli impianti coinvolti sono dislocati su tutto il territorio co-

Accessibilità e comodità



Ritiene che sia importante estendere l'impiego del metano per tutelare l'aria che respiriamo? (solo residenti a Perugia - 914 rispondenti)



munale e comprendono alcune delle fermate più frequentate, come quelle di fronte alla Stazione ferroviaria.

Gli aspetti innovativi della misura riguardano direttamente il miglioramento delle possibilità di accesso e della fruibilità da parte dei clienti anche con difficoltà motorie. Durante la fase di ricerca che ha condotto all'identificazione delle fermate, Umbria Mo-



La fermata del TPL di fronte alla Stazione ferroviaria di Perugia, una delle più frequentate, oggetto degli interventi di messa in sicurezza operati da Umbria Mobilità.

RINASCIMENTO delle città storiche con l'innovazione del TPL URBANO

In Primo Piano

bilità ha realizzato un'indagine conoscitiva diretta a pianificare la tipologia degli interventi. La misura prevede anche la valutazione ex-post delle iniziative realizzate: conoscenza delle modifiche apportate alle fermate, approvazione del nuovo design delle fermate e soddisfazione in merito ai miglioramenti che riguardano i clienti.

Misura 8.1 - Sviluppo di una centrale di monitoraggio. Insieme al Comune di Perugia Umbria Mobilità è partner della misura coordinata da MIZAR, società specializzata nella fornitura di soluzioni software, finalizzata a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività di gestione della mobilità attraverso l'integrazione di nuove politiche per la mobilità - di cui Renaissance è portatore e testimonial - e l'implementazione di nuove tecnologie ITS. In particolare si sta sviluppando un sistema di controllo del traffico urbano (AVM) per l'ottimizzazione dei flussi basata sull'assegnazione di priorità per il transito (veicoli speciali, trasporto collettivo) alle intersezioni semaforiche. Le centraline semaforiche, attraverso sensori posizionati sotto il manto stradale, operano rilevazioni quantitative sul traffico e sul tempo di occupazione dell'intersezione. Tramite la gestione informatica da parte del Centro Operativo, il sistema di impianti "intelligenti" è in grado di misurare il volume di traffico e adeguare ad esso il tempo di verde per ciascuna via. Questo permette di fluidificare le code, di assegnare la priorità assoluta ai veicoli pubblici, di ridurre il tempo globalmente



Foto di Stefano Pozzilli

Riorganizzazione della fermata di Fontivegge, nodo strategico del TPL perugino, collegato sia alla stazione del minimetro (in fondo a sinistra nella foto) sia alla stazione ferroviaria. Sotto, una delle 12 paline intelligenti per l'informazione sui tempi di attesa installate a Perugia.

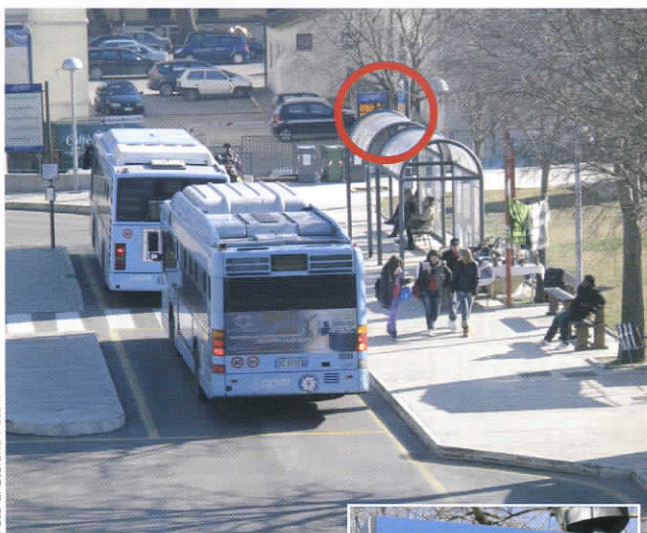


Foto di Stefano Pozzilli

perso dai veicoli privati durante i loro spostamenti. Parte integrante del sistema è costituita dall'installazione di 12 paline elettroniche a messaggio variabile come strumenti di Infomobilità per l'informazione dei tempi di attesa alle fermate degli autobus



e come applicazione del sistema AVM per il controllo della flotta di autobus.

Con il contributo di Renaissance sono già state installate e sono entrate in funzione 12 paline intelligenti; mentre 25 autobus sono stati equipaggiati con i dispositivi di bordo AVM e sono in attesa di essere integrati con il sistema AVL (localizzazione automatica dei veicoli) del Comune di Perugia. Successivamente alla fase di sperimentazione, a novembre 2010 l'Azienda ha deciso di estendere la dotazione di dispositivi AVM a tutti gli autobus della flotta. ●

Il presente articolo aggiorna quanto pubblicato lo scorso novembre sulla rivista ASSTRA "TP - Trasporti Pubblici"

RINASCIMENTO delle città storiche con l'innovazione del TPL URBANO